

### Profilo storico biografico

Carlo Francesco nacque a Milano nel 1637, secondogenito maschio di Marcellino di Giovanni Battista, primo conte di Lecco, e della contessa Maria Diano. Laureatosi *in utroque iure* (ossia in entrambi i diritti civile ed ecclesiastico), fu destinato alla carriera ecclesiastica e creato abate di Sant'Abbondio, nella diocesi di Cremona <sup>1</sup>.

Attorno al 1658, tornando dall'Università di Salamanca ove studiava con il fratello maggiore Giovanni Battista, fu con lui catturato dai pirati musulmani e tenuto prigioniero a Tunisi. Il padre raccolse immediatamente la somma necessaria a riscattare il primogenito il quale però morì durante il naufragio della nave che lo riportava in patria; Marcellino allora con quella somma liberò l'altro figlio, divenuto il primo maschio vivente ed erede al titolo <sup>2</sup>.

Nel 1668 Carlo Francesco fu nominato internunzio apostolico - ossia ambasciatore del pontefice - nelle Fiandre; preso possesso della nunziatura di Bruxelles il 16 novembre, vi fu particolarmente attivo.

Tenne l'incarico in Fiandra sino al 1673, quando fu nominato nunzio a Firenze. Quello stesso anno, il 26 giugno, fu eletto arcivescovo "in partibus" di Edessa, e nominato vescovo assistente al soglio pontificio. Terminò la nunziatura fiorentina nel 1675, e subito dopo, sempre in quell'anno, fu nunzio apostolico a Venezia, in un momento particolarmente delicato dei rapporti fra la Santa Sede e la Serenissima. La situazione si fece talmente complicata che infine l'Airoldi, nel 1687, lasciò Venezia per trasferirsi a Milano, dove seguì a occuparsi degli affari della nunziatura a mezzo dei suoi segretari, Andrea Borghi e monsignor Giacobelli.

Nella capitale lombarda si occupò inoltre attivamente di traffici commerciali fra la provincia spagnola di Lombardia e gli Stati pontifici, probabilmente approfittando pure del fatto che nel 1681 aveva assunto il titolo comitale di Lecco, spettantegli di diritto in quanto maschio più anziano e a cui il fratello Cesare aveva rinunciato <sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> ACA, Busta 86, Fascicolo 151, documento 40, procura di monsignor Carlo Francesco al padre Marcellino per prendere possesso dell'abbazia.

<sup>2</sup> *Ibidem*, 1658 marzo 13, procura di Marcellino Airoldi quale padre di monsignor Carlo Francesco, *all' hora schiavo a Tunisi*, a Carlo Involi e Filippo Morosini di Napoli per pagare il riscatto. Vedi anche sulla vicenda *Relatione* storica 1727, p. 5.

<sup>3</sup> ACA, Busta 78, Fascicolo 142, 1681 aprile 3, ratifica fatta da Carlo Francesco arcivescovo di Edessa alla rinuncia del fratello Cesare ai feudi di Lecco e di Bellagio. Cesare riprese il titolo alla morte dell'arcivescovo, dato che questi, con suo testamento nuncupativo in data 31 marzo 1683 l'aveva nominato suo erede universale, vedi il testamento di Carlo Francesco in *Ibidem*, Busta 106, Fascicolo 181.

Carlo Francesco morì sempre in Milano il 7 aprile 1683 a 46 anni, e dopo alcune traversie fu sepolto in Duomo ai piedi dell'altare della cappella di San Giovanni Buono o di San Michele (dirimpetto a quella della Madonna dell'Albero) <sup>4</sup>.

In occasione della nunziatura veneziana, a monsignor Airoidi furono donati dalla Serenissima alcuni ricchi arazzi di Fiandra intessuti d'oro e d'argento (ben 10 pannelli interi e 4 colonne) raffiguranti storie della vita di Mosé. L'Airoidi, nel suo testamento, li vincolò a fidecommesso in virtù del quale l'ultimo erede diretto, il nipote Antonio, ne ebbe l'usufrutto a vita; dopo la sua morte sarebbero passati al cugino siciliano, il marchese Giuseppe. I due cugini, però, si accordarono perché gli arazzi finissero subito a Palermo dal marchese, il quale s'impegnò a pagare ad Antonio una pensione di 80 zecchini l'anno <sup>5</sup>.

---

<sup>4</sup> Sulla figura dell'arcivescovo Airoidi si veda in generale Barni 1960 e Arese 1981, rispettivamente p. 190 e p. 218. Il Weber attribuisce erroneamente le legazioni fiorentina e veneziana a Carlo Francesco arcivescovo di Side, Weber 1994 p. 443. L'ubicazione della sepoltura e il testo della lapide furono riportati da Latuada 1995, p. 163: *Carolo Francisco Airoido Edessæ archiepiscopo, ad Italiæ, et Catholicos Germaniæ Principes Pontificio Legato, ad Belgas Internuncio, apud Magnum Etruriæ Ducem, hinc apud Remp. Venetam Nuncio. Humanis omnibus in Patria piè defuncto Nonis Aprilis Ann. Sal. MDCLXXXIII. cùm ætatis ageret XLVI. Monumentum hoc, quòd ipse inani gloriæ stare vetuit, D. Cæsar Airoidus frater Comes Leuci, et Dominum Villarum Belasii, Mediolanens. Status et Exercituum Thesaurarius Generalis ad perpetuam amoris memoriam poni iussit.* I resti di Carlo Francesco e del cugino omonimo si trovano ancora nel medesimo luogo, anche se le lapidi originarie sono state sostituite. Sui funerali in Duomo, sospesi perché ritenuti troppo pomposi, e sulla sepoltura avvenuta nella Metropolitana dopo mesi di diatribe vedi *Relatione historica* 1727, p. 12.

<sup>5</sup> Vedi ACA, Busta 28, Fascicolo 36, 1755 marzo 29, *Contratto delle tappezzerie di Fiandra seguito fra don Antonio Airoidi e don Giuseppe Airoidi marchese di Santa Colomba di Palermo suo cugino.* Vedi anche il già citato testamento di monsignor Airoidi, ACA, Busta 106, Fascicolo 181, 1683 marzo 31.

**Tipologia**

Archivio aggregato

**Classificazione**

2

**Denominazione**

Archivio di monsignor Carlo Francesco Airoidi arcivescovo di Edessa

**Estremi cronologici**

1610 - 1712

**Storia archivistica**

L'archivio di Carlo Francesco Airoidi si è formato nella sua parte più consistente durante la sua attività diplomatica quale nunzio pontificio, segue poi documentazione inerente alla sua amministrazione privata e quale conte di Lecco.

**Contenuto**

In maggioranza registri copialettere e corrispondenza inerente alle legazioni ricoperte dall'Airoidi; conti vari d'amministrazione, quietanze di pagamenti, carte inerenti a trattazioni d'affari privati e così via.

**Criteri di ordinamento**

L'ordinamento generale seguito è quello cronologico in base all'estremo iniziale, salvo specifiche eccezioni.

(3)

**Tipologia**

Serie

**Classificazione**

2.1

**Denominazione**

"Lettere & C. in occasione delle nonciature di Monsignor Airoidi"

**Estremi cronologici**

1666 - 1691

**Storia archivistica**

Copialettere pertinenti alle varie legazioni ricoperte da Carlo Francesco Airoidi quale nunzio della Santa Sede.

**Contenuto**

Registri così denominati da cartiglio pendente, costituiti per la maggior parte da copialettere. Molta la corrispondenza con Paluzzo Paluzzi Altieri degli Albertoni, vescovo di Porto e Santa Rufina, subdecano del Sacro Collegio, cardinale camerlengo e Prefetto della Congregazione Propaganda Fide, ma soprattutto cardinal nepote adottato dall'anziano Emilio Altieri, appena eletto papa nel 1670 col nome di Clemente X (e che effettivamente governò al suo posto, essendo il pontefice ormai ottantenne).

Le nunziature dell'Airoidi furono sempre di grande responsabilità e lo posero a contatto con i grandi dell'epoca <sup>6</sup>, dei quali si trova non poca corrispondenza.

(4)

**Numero unità**

157

**Titolo**

"Copie di lettere"

**Estremi cronologici**

1666 - 1668

**Contenuto**

---

<sup>6</sup> Si veda per questo anche *Relatione historica 1727*, in particolare da p. 12.

Copialettere dalla nunziatura di Bruxelles.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, copialettere, cc. 92, mm 270x210, cartone

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 130, Fascicolo 221

(5)

**Numero unità**

158

**Titolo**

"Lettere scritte in zifra a Roma a' nuntii"

**Estremi cronologici**

1668 - 1669

**Contenuto**

Copialettere dalla nunziatura di Bruxelles.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 9, mm 300x210, cartone

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 130, Fascicolo 222

(6)

**Numero unità**

159

**Titolo**

"Lettere scritte a' signori nuntii"

**Estremi cronologici**

1668 - 1670

**Contenuto**

Copialettere dalla nunziatura di Bruxelles.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 85, mm 300x220

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 130, Fascicolo 223

(7)

**Numero unità**

160

**Titolo**

"Lettere scritte per varie congregazioni e Dataria"

**Estremi cronologici**

1668 - 1670

**Contenuto**

Copialettere dalla nunziatura di Bruxelles.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 125, mm 300x210, pergamena

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 130, Fascicolo 224

(8)

**Numero unità**

161

**Titolo**

"Lettere scritte all'illustrissimo signor cardinale Rospigliosi per servizio di Nostro Signore da 17 novembre del 1668 in avanti"

**Estremi cronologici**

1668 - 1669

**Contenuto**

Copialettere da Bruxelles, in cui è stato cucito un altro registro copialettere più piccolo.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 121, mm 290x210

**Note complessive**

Da questo fascicolo è stato estratto un fascio di lettere scritte da Palermo da Alfonso Airoidi al fratello, il marchese Giuseppe, in Milano, e ricollocate nell'archivio di quest'ultimo

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 130, Fascicolo 225

(9)

**Numero unità**

162

**Titolo**

"Lettere scritte all'eminentissimo signor cardinale Altieri per servizio di Nostro Signore Clemente X dalli 24 maggio dell'anno 1670 in avanti"

**Estremi cronologici**

1670 - 1673

**Contenuto**

Copialettere dalla nunziatura di Bruxelles.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 270, mm 310x210, pergamena

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 130, Fascicolo 226

(10)

**Numero unità**

163

**Titolo**

"1670. Lettere scritte a' signori nuntii nel pontificato di Clemente X et pontificato di Clemente IX"

**Estremi cronologici**

1670 - 1673

**Contenuto**

Copialettere dalla nunziatura di Bruxelles.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 111, mm 300x210

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 131, Fascicolo 227

(11)

**Numero unità**

164

**Titolo**

"Lettere scritte al signor cardinale Altieri da monsignore Airoidi"

**Estremi cronologici**

1673 - 1675

**Contenuto**

Copialettere dalla nunziatura di Firenze.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 85, mm 285x211, pergamena

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 131, Fascicolo 228

(12)

**Numero unità**

165

**Titolo**

"Lettere scritte a diverse congregazioni, prelati etc. per servizio di Nostro Signore"

**Estremi cronologici**

1673 - 1675

**Contenuto**

Copialettere dalla nunziatura di Firenze.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 128, mm 290x220, cartone

**Note complessive**

Con indice.

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 131, Fascicolo 229

(13)

**Numero unità**

166

**Titolo**

"Registro di lettere scritte a diversi, concernenti negozi spettanti al tribunale della nunziatura. Cominciato il dì 23 febraro 1675"

**Estremi cronologici**

1675

**Contenuto**

Copialettere dalla nunziatura di Firenze.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 29, mm 330x225, cartoncino

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 131, Fascicolo 230

(14)

**Numero unità**

167

**Titolo**

"Lettere di Palazzo concernenti la nunziatura di Venezia di monsignore illustrissimo e reverendissimo Airoidi dal principio fin a tutto l'anno del 1676. Tomo I"

**Estremi cronologici**

1675 - 1676

**Contenuto**

Registro formato da più fascicoli di lettere ricevute da Palazzo - ossia dal Palazzo apostolico, il Vaticano - e quindi rilegate. Più della metà sono del cardinale Palazzo Altieri, le altre quasi tutte del cardinale Alderano Cybo, Ufficiale Relatore del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 184, mm 295x220, cartone

**Note complessive**

In origine le lettere dovettero esser state organizzate e divise per piccoli gruppi e probabilmente sistemate in appositi faldoni o cassetti in mazzetti distinti da annotazioni che ne dichiaravano consistenza e contenuto (es. "Venezia. Monsignor nunzio. Quattro lettere, cinque cifre et un passaporto").

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 132, Fascicolo 231

(15)

**Numero unità**

168

**Titolo**

Lettere di Palazzo - 1

**Estremi cronologici**

1676 - 1677

**Contenuto**

Mazzo simile al registro denominato "Lettere di Palazzo concernenti la nunziatura di Venezia di monsignore illustrissimo e reverendissimo Airoidi dal principio fin a tutto l'anno del 1676. Tomo I", e probabilmente sua continuazione, solo non rilegato: anch'esso è formato da fascicoli di lettere di diversi corrispondenti al nunzio presso la Serenissima, principalmente i cardinali Paluzzo Altieri e Francesco Barberini.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Fascicoli sciolti, 15

**Note complessive**

I fascicoli sono tutti distinti da foglietti che ne rendevano la consistenza e riassumevano il contenuto (ad esempio "Venezia. A monsignor nunzio. Sei lettere, una cifra et un foglietto").

Per esigenze di conservazione i fascicoli sono stati così redistribuiti: nella prima busta le lettere dal 1676 al 1677, nella seconda le lettere dal 1678 al 1679.

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 132, Fascicolo 232

(16)

**Numero unità**

169

**Titolo**

Lettere di Palazzo - 2

**Estremi cronologici**

1677 - 1679

**Contenuto**

Seconda parte del precedente.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Documenti e carte sciolti, 19

**Note complessive**

I fascicoli sono tutti distinti da foglietti che ne rendevano la consistenza e riassumevano il contenuto (ad esempio "Venezia. A monsignor nunzio. Sei lettere, una cifra et un foglietto").

Per esigenze di conservazione i fascicoli sono stati così redistribuiti: nella prima busta le lettere dal 1676 al 1677, nella seconda le lettere dal 1678 al 1679.

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 133, Fascicolo 233

(17)

**Numero unità**

170

**Titolo**

"Cifre scritte all'eminentissimo Altieri et altri nella mia nunziatura in Venezia nel pontificato di Clemente X"

**Estremi cronologici**

1675 - 1677

**Contenuto**

Copialettere autografo di monsignor Carlo Francesco.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 124, mm 290x210, cartone

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**  
Busta 133, Fascicolo 234

(18)

**Numero unità**  
171

**Titolo**  
"A. Registro di lettere scritte all'eminentissimo Altieri"

**Estremi cronologici**  
1675 - 1678

**Contenuto**  
Copialettere della nunziatura veneziana con lettere indirizzate al cardinale Paluzzo Altieri, Camerlengo di Santa Romana Chiesa e nipote del papa Clemente X.

**Descrizione estrinseca**  
Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 147, mm 295x210, cartone

**Note complessive**  
Alcune lettere sono in latino (quelle comprese nel periodo di transizione fra i due pontificati di Clemente IX e Clemente X).

**Classificazione**  
2.1

**Segnatura definitiva**  
Busta 133, Fascicolo 235

(19)

**Numero unità**  
172

**Titolo**  
"F. Registro d'uffici portati e ricevuti in Senato"

**Estremi cronologici**  
1676 - 1683

**Contenuto**

Probabilmente il copialettere di Carlo Francesco Airoidi con la corrispondenza ufficiale indirizzata al Senato veneziano dal momento della nomina a nunzio presso la Repubblica di Venezia.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 44, mm 305x220, cartone

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 133, Fascicolo 236

(20)

**Numero unità**

173

**Titolo**

Lettere da Milano

**Estremi cronologici**

1678 - 1683

**Contenuto**

Copialettere con missive a vari corrispondenti in Curia per la trattazione di affari veneziani.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 47, mm 270x195, cartone

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 134, Fascicolo 237

(21)

**Numero unità**

174

**Titolo**

"Lettere estratte da' registri del signor cardinale Mazzarini"

**Estremi cronologici**

1 gennaio - dicembre 1674

**Contenuto**

Lettere del cardinale Giulio Mazzarino, primo ministro di Francia, scritte a vari destinatari da Parigi e da altre città francesi, chiaramente estratte da un copialettere (la prima e l'ultima scrittura risultano mutile).

Piuttosto interessanti le osservazioni sui movimenti di truppe nelle guerre in corso.

**Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 144, mm 305x210, legatura mancante

**Note complessive**

Giulio Raimondo Mazzarino (1602-1661), nunzio a Parigi dal 1638, cardinale dal 1641, dal 1643 fu, con alterne vicende, primo ministro del re di Francia Luigi XIII quindi del figlio Luigi XIV, e per quasi vent'anni il reggitore della politica francese. La sua figura fu resa nota ai più alla metà dell'Ottocento grazie alla fantasia di Alexandre Dumas nel celebre ciclo di romanzi dei "Tre Moschettieri".

**Classificazione**

2.1

**Segnatura definitiva**

Busta 134, Fascicolo 238

(22)

**Numero unità**

175

**Titolo**

"Lettere"

**Estremi cronologici**

1680 - 1691 e senza data

**Contenuto**

Copialettere che riunisce missive inviate ad interlocutori anonimi, ma d'una certa importanza, almeno a giudicare dagli argomenti trattati, riferiti anche al piano internazionale (ad esempio la situazione politica della Fiandra).

Alcuni fascicoli recano intestazioni proprie, ad esempio "Lettere responsive di ringraziamento che finiscono al numero 80," comprendente lettere di ringra-

ziamento del nuovo granduca di Toscana a vari personaggi, dal re di Francia al duca di Mantova, per le condoglianze ricevute in occasione della morte del padre (senza data, cc. 1-90 numerate); "Lettere responsive di buone feste fino al numero 117," (senza data, cc. 91 - 140); "Lettere di ringraziamento, congratulazione e complimento" (quest'ultima parola cancellata, cc. 141 - 161); "Lettere di raccomandazione al signor principe di Dietrischstein" (cc. 161- 190) e così via. Composto, come d'uso, da più fascicoli distinti (almeno sette, e di diverse misure) rilegati in un secondo tempo, pare riunire anche corrispondenza proveniente dalla corte granducale di Toscana, e comunque eccedente la nunziatura di monsignor Airoidi, terminata già nel 1675, nonché il suo stesso periodo di vita, essendo egli defunto nel 1684. Lo stile della scrittura, il modo di trascrizione e gli argomenti trattati hanno però consigliato di annoverare il pezzo nell'archivio del nunzio.

### **Descrizione estrinseca**

Registro, cartaceo, Copialettere, cc. 410, mm 310x220, cartone

### **Classificazione**

2.1

### **Segnatura definitiva**

Busta 134, Fascicolo 239

(23)

**Tipologia**

Serie

**Classificazione**

2.2

**Denominazione**

"Lettere e carte sciolte dalle nunziature"

**Estremi cronologici**

1668 - 1683

**Storia archivistica**

Fascicoli di lettere appartenenti ai diversi periodi di nunziatura dell'arcivescovo.

**Contenuto**

Lettere riservate ma soprattutto cifrate (sono conservati i fogli con i codici per la decrittazione).

(24)

**Numero unità**

176

**Titolo**

Cifrari

**Estremi cronologici**

senza data

**Contenuto**

Fogli con i codici utilizzati per scrivere e decrittare la corrispondenza cifrata.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Documenti e carte sciolti, 4

**Classificazione**

2.2

**Segnatura definitiva**

Busta 135, Fascicolo 240

(25)

**Numero unità**

177

**Titolo**

"Nunziatura"

**Estremi cronologici**

1668 - 1681

**Contenuto**

Per la maggior parte lettere inerenti alla nunziatura toscana, di argomento diverso (vedi il fascetto di lettere del 1674 denominato "Cifra sopra il trattamento usato alla fortezza di Livorno alle galee di Napoli e Sicilia"), molte cifrate. Frammisto alle missive si trova un cifrario.

**Descrizione estrinseca**

Carte, cartaceo, Documenti e carte sciolti, cc. 140

**Note complessive**

Denominazione da foglio aggiunto.

**Classificazione**

2.2

**Segnatura definitiva**

Busta 135, Fascicolo 241

(26)

**Numero unità**

178

**Titolo**

"Nunziatura; Cifre di Fiandra"

**Estremi cronologici**

1673 - 1682

**Contenuto**

Gli argomenti trattati nelle lettere sono tra i più vari, tra i quali l'interesse dimostrato dalla Curia per la comunità armena di Livorno.

Si trova qui compresa la relazione a stampa in francese del cosmografo e matematico reale Michele Fiorenzo Van Langren al conte di Monterey, governatore dei Paesi Bassi, sullo stato dell'organizzazione delle acque in quel paese, con planimetria acquerellata, datata da Bruxelles il 25 agosto 1670.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Documenti e carte sciolti, 150

**Classificazione**

2.2

**Segnatura definitiva**

Busta 135, Fascicolo 241

(27)

**Numero unità**

179

**Titolo**

Nunziatura - 1

**Estremi cronologici**

1668 - 1678

**Contenuto**

In maggioranza lettere cifrate, interamente o in parte, quasi tutte scritte in italiano, spagnolo, francese dal barone Delisola.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Documenti e carte sciolti, 115

**Classificazione**

2.2

**Segnatura definitiva**

Busta 136, Fascicolo 242

(28)

**Numero unità**

180

**Titolo**

Nunziatura - 2

**Estremi cronologici**

1679

**Contenuto**

Ache qui si tratta in maggioranza di lettere cifrate, interamente o in parte. Sono per lo più lettere di curia (specie del cardinale Barberini), indirizzate non solo al nunzio ma anche a monsignor Iacobelli.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Lettera, 23

**Classificazione**

2.2

**Segnatura definitiva**

Busta 136, Fascicolo 242

(29)

**Numero unità**

181

**Titolo**

Nunziatura - 3

**Estremi cronologici**

1669; 1671 - 1673; 1676

**Contenuto**

Lettere e copie di documenti prevalentemente del periodo della nunziatura nelle Fiandre. Si distingue un piccolo mazzo di "Lettere spettanti all'affare dell'ospizio di Cattaro" del 1673, concernenti la costituzione di un ricovero a Cattaro, in territorio della Repubblica di Venezia, quale tappa per i missionari riformati che la Sacra congregazione de Propaganda fide inviava in Albania.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, Documenti e carte sciolti, 204

**Classificazione**

2.2

**Segnatura definitiva**

Busta 136, Fascicolo 243

(30)

**Numero unità**

182

**Titolo**

Nunziatura - 4

**Estremi cronologici**

1674 - 1675; 1679 - 1680

**Contenuto**

Lettere e copie di documenti prevalentemente del periodo della nunziatura a Firenze.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Documenti e carte sciolti, 82

**Classificazione**

2.2

**Segnatura definitiva**

Busta 137, Fascicolo 244

(31)

**Numero unità**

183

**Titolo**

Nunziatura - 5

**Estremi cronologici**

1671; 1673; 1677 - 1678; 1683

**Contenuto**

Lettere e copie di documenti prevalentemente del periodo della nunziatura a Venezia.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Documenti e carte sciolti, 82

**Classificazione**

2.2

**Segnatura definitiva**

Busta 137, Fascicolo 244

(32)

**Tipologia**

Serie

**Classificazione**

2.3

**Denominazione**

Missive diverse dall'Europa e dall'Italia

**Estremi cronologici**

1653 - 1693

**Storia archivistica**

Fascicoli sciolti di missive ricevute in particolare nel corso dell'attività quale legato pontificio.

**Contenuto**

In maggioranza lettere ricevute da corrispondenti al di fuori della Curia, anche se questi ultimi, comunque, non mancano mai.

Gli argomenti trattati sono molteplici, dalla disapprovazione della regina di Spagna contro l'operato del governatore dei Paesi Bassi conte di Monterey nel concedere libertà di culto alle truppe ausiliarie olandesi, episodio che comportò una sequela di lettere all'allora nunzio nelle Fiandre, all'ordine di parlare al granduca di Toscana perché faccia arrestare i bolognesi conti Malvasia, rei d'aver organizzato la fuga dalle carceri d'un reo di giudaismo, e così via.

Spiccano qui anche i diversi pacchi di auguri per le festività natalizie praticamente da parte di tutti i potentati maggiori e minori d'Europa, oltre che di altri personaggi grandi e minori.

(33)

**Numero unità**

184

**Titolo**

"Risposte di (...) b(uona) f(ortuna) del 1682 di cardinali e principi"

**Estremi cronologici**

1682

**Contenuto**

Lettere di augurio indirizzate a monsignor Airoidi in occasione delle prossime festività natalizie da parte di alti personaggi della Curia papale - uno dei cardinali Rospigliosi, il cardinale Boncompagni e così via - e di corti principesche, quali il duca di Mantova.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Lettere, 74

**Note complessive**

Denominazione indicata sul dorso dell'ultima lettera.

**Classificazione**

2.3

**Segnatura definitiva**

Busta 137, Fascicolo 245

(34)

**Numero unità**

185

**Titolo**

"Prop[oste] di b[uone] f[este] del 1682"

**Estremi cronologici**

1682

**Contenuto**

Lettere di augurio indirizzate a monsignor Airoidi in occasione delle prossime festività natalizie da parte di alti personaggi della Curia papale e di corti principesche.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Lettere, 127

**Note complessive**

La denominazione è stata indicata sul dorso dell'ultima lettera.

**Classificazione**

2.3

**Segnatura definitiva**

Busta 137, Fascicolo 246

(35)

**Numero unità**

186

**Titolo**

Corrispondenza diversa - 1

**Estremi cronologici**

1653 - 1678

**Contenuto**

Lettere di corrispondenti internazionali, anche di rango, quali l'arciduchessa Anna d'Austria, il conte palatino Filippo Guglielmo duca di Neuburg, il granduca di Toscana Cosimo III de' Medici. Seguono conti, lettere pertinenti alla nunziatura, lettere di Curia cifrate e non cifrate.

Vi sono pure conti pertinenti alla riscossione di quanto dovuto al cardinale Paluzzo Altieri in quanto commendatario di qualche beneficio, e conti di spettanza del capitano Cesare Airoidi, fratello di Carlo Francesco.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Documenti e carte sciolti, 71

**Classificazione**

2.3

**Segnatura definitiva**

Busta 138, Fascicolo 247

(36)

**Numero unità**

187

**Titolo**

Corrispondenza diversa - 2

**Estremi cronologici**

1669 - 1675

**Contenuto**

Lettere di corrispondenti internazionali, molte di uno dei cardinali Rospigliosi.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Lettere, 74

**Classificazione**

2.3

**Segnatura definitiva**

Busta 138, Fascicolo 247

(37)

**Numero unità**

188

**Titolo**

Corrispondenza diversa - 3

**Estremi cronologici**

1675 - 1678

**Contenuto**

Lettere di diversi corrispondenti al nunzio da diverse parti d'Italia (gli inquisitori di Brescia e di Udine, il vescovo di Treviso, il governo di Ragusa e così via), in maggioranza con richieste e suppliche.

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Lettere, 20

**Classificazione**

2.3

**Segnatura definitiva**

Busta 138, Fascicolo 247

(38)

**Tipologia**

Serie

**Classificazione**

2.4

**Denominazione**

Carte di Carlo Francesco Airoidi

**Estremi cronologici**

1610 - 1712

**Storia archivistica**

Raccolte più o meno miscellanee relative soprattutto ad affari di Carlo Francesco Airoidi quale membro del suo casato e conte di Lecco.

**Contenuto**

Privilegi, corrispondenza, carte relative a una lunga questione riguardante l'investitura dell'abbazia siciliana di Santa Maria di Altofonte, conti e quietanze.

(39)

**Numero unità**

189

**Titolo**

Privilegi, corrispondenza e altro in particolare degli arcivescovi Airoidi

**Estremi cronologici**

1610 - 1712 ca.

**Contenuto**

Originali e copie di privilegi e concessioni afferenti ai due arcivescovi Airoidi, Carlo Francesco di Marcellino arcivescovo di Edessa e il nipote Carlo Francesco, arcivescovo di Segeste.

In origine, il fascicolo doveva essere composto unicamente da carte del cardinale Carlo Francesco: lettere del cardinale Alderano Cybo, del cardinale Paluzzo Altieri e di altri, copie di brevi pontifici inviati a personaggi di rango tramite il nunzio Airoidi (ad esempio il duca di Neuburg, l'arciduchessa vedova Anna d'Austria, il principe elettore Giovanni Filippo arcivescovo di Magonza).

In epoca successiva, su questa base fu creato un fascicolo di carte e copie di privilegi importanti riguardanti non soltanto il nunzio pontificio ma anche il nipote Carlo Francesco arcivescovo di Side, principalmente copie di diplomi fra cui, ad esempio, il conferimento del beneficio della cappellania di Santa Maria degli Angeli eretta nell'oratorio della Beata Vergine Maria di Carate l'11 ottobre 1707, le cooptazioni nel Senato di Narni quando l'Airoldi vi fu legato pontificio (1711 e 1712), o la nomina a consultore del Sant'Uffizio a Bologna e a Faenza, dove fu anche qui legato pontificio (1709 e 1712).

Oltre alle carte riferite ai due arcivescovi si trovano pure copie di privilegi, carte e lettere afferenti a Cesare Airoldi, rispettivamente fratello e padre dei due ecclesiastici (ad esempio la patente di donazione di una reliquia della Vera Croce da parte del vicario arcivescovile milanese in data 15 settembre 1685, o la revoca della commissione di inviato straordinario alla corte spagnola da parte di Eleonora regina di Polonia e duchessa di Lorena il 6 marzo 1691).

In fondo al fascicolo si trovano copie di atti di causa e quietanze .

Si trova qui l'anonima "Relatione historica" sulla famiglia Airoldi, redatta per il tesoriere Cesare di Marcellino probabilmente all'epoca della divisione ereditaria coi fratelli nel 1727, fonte primaria di notizie sulle vicende dei singoli membri del casato, maschi e femmine.

Contestualmente al fascicolo, ma fisicamente separato a causa delle dimensioni, è stato rinvenuto un registro di cassa relativo all'eredità di Carlo Francesco arcivescovo di Segeste, schedato a parte.

### **Descrizione estrinseca**

Carte, cartaceo, Registri e fogli sciolti, 114

### **Note complessive**

Le carte sono conservate in una copertina cartonata riciclata.

Data l'esatta commistione delle carte, non è sembrato opportuno separarle a seconda del personaggio.

La preponderanza di documentazione di Carlo Francesco arcivescovo di Edessa ha consigliato l'attribuzione del pezzo al suo archivio.

### **Classificazione**

2.4

### **Segnatura definitiva**

Busta 139, Fascicolo 248

(40)

**Numero unità**

189.1

**Titolo**

"Cassa di monsignore don Carlo Airoidi"

**Estremi cronologici**

1723 - 1738

**Contenuto**

Libro di conti del defunto monsignor Carlo Francesco arcivescovo di Side, aggiornato successivamente alla sua morte con partite intestate ai fratelli.

**Descrizione estrinseca**

Registro cartaceo, 44, mm 390x270, pergamena

**Classificazione**

2.4

**Segnatura definitiva**

Busta 27, Fascicolo 249

(41)

**Numero unità**

190

**Titolo**

"Processo et atti fatti nella lite fra il signor marchese di Caravaggio da una parte et l'abate Airoidi per l'altra"

**Estremi cronologici**

1637 - 1656

**Contenuto**

Atti e documenti nella causa vertente tra Francesco Maria Visconti senior, marchese di Caravaggio e Carlo Francesco Airoidi, in qualità di preposito dell'abbazia di Sant'Abbondio (diocesi di Cremona).

La lite era sorta intorno al pagamento di una pensione dovuta al marchese sui proventi del beneficio, che il primo sosteneva esser pari a più di 2.500 lire, mentre l'Airoidi sosteneva di non doverne pagare più di 2.000. La documentazione è

costituita da minute di suppliche al pontefice, copie di bolle e lettere apostoliche, quietanze di pagamento, memoriali e così via.

Rinvenuta tra le carte anche la copia di un anonimo pamphlet contro il matrimonio, genere alquanto in uso all'epoca.

### **Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Documenti e carte sciolti, 63

### **Classificazione**

2.4

### **Segnatura definitiva**

Busta 139, Fascicolo 250

(42)

### **Numero unità**

191

### **Titolo**

"Recapiti d'Ispruch"

### **Estremi cronologici**

1665 - 1691

### **Contenuto**

Documentazione relativa alle trattative per ottenere l'investitura dell'abbazia siciliana di Santa Maria di Altoponte, nei documenti definita "sub vocabolo dello Parco e Partenico", di cui era abate commendatario l'arciduca Sigismondo Francesco d'Austria, e in cui gli Airoidi entrarono in quanto cointeressati ai redditi della medesima.

Dalla copia di una supplica del 25 maggio 1669 apprendiamo infatti come l'arciduca Sigismondo Francesco con atto del 27 aprile 1661 diede in affitto per tre anni i frutti dell'abbazia al padre di Carlo Francesco, il conte Marcellino; morto l'arciduca il 25 giugno 1665 si scatenarono una serie di liti a proposito di quei proventi, soprattutto con la Tesoreria del Regno di Sicilia e l'arcivescovo di Monreale, che coinvolsero anche il fratello dell'abate Airoidi, il capitano Cesare, il quale fu tra l'altro nominato procuratore dell'imperatore Leopoldo per l'esigenza dei propri crediti con procura datata in Vienna al 19 luglio 1672.

### **Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Documenti e carte sciolti, 163

**Classificazione**

2.4

**Segnatura definitiva**

Busta 140, Fascicolo 251

(43)

**Numero unità**

192

**Titolo**

Carte diverse

**Estremi cronologici**

1674 - 1681

**Contenuto**

Lettere al nunzio (anche cifrate), soprattutto scritte da Venezia e firmate da Andrea Borghi (1675); conti e quietanze; presente un piccolo mazzo di lettere da Livorno ("1675, 26 aprile. Ticci e Corsini. Accusano la replica dell'ordine di fiorini 1000 da pagarsi a madama Bristol per l'eminentissimo Barberino").

**Descrizione estrinseca**

Fascicolo, cartaceo, Documenti e carte sciolti, 44

**Classificazione**

2.4

**Segnatura definitiva**

Busta 140, Fascicolo 252